

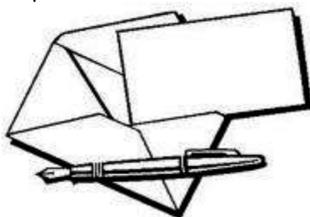
Lieto Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXXII n° 3 Giugno 2014

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA

“Anche voi dunque Siate Pronti, ...” Luca 12:40



E Noi? ... Siamo Pronti?

“Perciò prendete l'intera armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare ritti in piedi dopo aver compiuto ogni cosa. State dunque saldi, avendo ai lombi la cintura della verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo i piedi calzati con la prontezza dell'evangelo della pace, soprattutto prendendo lo scudo della fede, con il quale potete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio, pregando in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e di supplica nello Spirito, vegliando a questo scopo con ogni perseveranza e preghiera per tutti i santi,...” (Efesini 6:13; 18)

Dio ci benedica, cari e affezionati lettori di Lieto Annuncio.

Ormai da tempo sentiamo ripetere che il Signore sta per tornare. I tempi sono maturi, ciò che leggiamo negli Evangelii e predetto da Gesù si sta avverando sotto i nostri occhi giorno dopo giorno. “Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento. Ora il giorno del Signore verrà come un ladro di notte;...” (2°Pietro 3:10, 11)

Arriverà il giorno in cui non ci sarà più tempo per prepararsi per il ritorno Signore. La parabola delle dieci vergini lo descrive chiaramente; cinque delle dieci vergini erano disavvedute, non avevano con se l'olio, quando lo sposo venne non poterono andare con Lui. Così anche la storia del ricco stolto che gli fu ridomandata dell'anima sua il momento in cui disse: “...poi dirò all'anima mia: Anima, tu hai molti beni riposti per molti anni; riposati, mangia, bevi e godi”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa stessa notte l'anima tua ti sarà ridomandata e di chi saranno le cose che tu hai preparato?”.

continua a pag. 2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri
www.lalucedelmondo.com



E Noi? ... Siamo Pronti?

segue da pag. 1

(Luca 12:19, 20) E tanti altri episodi Biblici ci esortano ad essere pronti al ritorno del Signore perché nel momento che non sappiamo Egli Ritornerà!

E' arrivato il momento di farsi una domanda, dopo che abbiamo tanto letto e imparato delle cose di Dio: "Sono Pronto?" Ognuno di noi si esamini, come dice la scrittura, si ponga questa domanda nella presenza del Signore, facendo un profondo esame della propria vita alla luce della Parola di Dio.

"Sono Pronto?" Conosco tanto, ho insegnato tanto, da tanto tempo ormai frequento una chiesa, ho ricevuto tanti anni fa perdono dei miei peccati e lo Spirito Santo;.... Ma?! Sono Pronto in questo momento per andare col Signore se Egli dovesse tornare?

L'appartenenza ad un gruppo, ad una chiesa o denominazione non ci assicura per niente la Vita Eterna. Siamo salvati Soltanto ed Esclusivamente per Grazia, siamo salvati se abbiamo accettato Gesù Cristo nella nostra vita e se, dopo aver ricevuto La Grazia del perdono, abbiamo lasciato il peccato, il mondo, procacciando pace con tutti, come dice la Parola di Dio, e la Santificazione senza della quale NESSUNO vedrà il Signore. (Ebrei 12:14) Nessuno è Escluso! Dio non ha riguardi personale e neanche figli e figliastri; La Parola viene applicata per TUTTI alla stessa maniera.

Siamo Pronti? Sono Pronto? Spero che in questo istante la Parola di Dio tocchi il tuo cuore e anche tu ti ponga questa domanda; non lasciarti prendere da ciò che ti circonda, studiatvi, studiamoci di piacere a Dio, è questo quello che conta!

Siamo Pronti? Se non lo siamo corriamoci ai piedi del Signore, supplichiamolo e chiediamo perdono affinché ci lavi col Suo Prezioso Sangue e ci ristabilisca nella Sua presenza. Studiamoci di conservarci Santi, Puri e Incontaminati dalle cose di questo mondo; così facendo avremo la certezza che il Signore nella Sua misericordia, in quel giorno ci accoglierà con Lui e staremo sempre con Lui per godere della gioia della Sua presenza per tutta l'Eternità.

"... pregando in ogni tempo con ogni sorta di preghiera e di supplica nello Spirito, vegliando a questo scopo con ogni perseveranza e preghiera per tutti i santi,..." (Efesini 6:13; 18)

Oggi è il tempo della Grazia, domani potrebbe essere tardi, non induriamo i nostri cuori ma abbandoniamoci nelle mani del nostro Signore Gesù Cristo, affinché ci modelli e prepari per il giorno della Sua venuta.

Non perderti d'animo, Gesù è pronto ad aiutarti se tu ti arrendi a Lui e riconosci che da solo non puoi farcela. Vai al Signore con tutto il tuo cuore e nella Sua Presenza troverai l'aiuto che soltanto Lui può donarti.

Dio ci benedica!

Giuseppe Puccio

**Perciocchè, sempre avete i poveri con voi; e quando vorrete,
potete far loro del bene;... Marco 14:7**

Testimonianza



Voglio ringraziare e lodare il Signore raccontando il sogno che ho fatto sabato 1 marzo 2014.

Ho sognato di trovarmi in un luogo chiuso, era così reale da sembrare vero; credevo di essere in chiesa.

C'era una grande stanza di forma rettangolare, in un lato della quale si vedevano delle sedie disposte in fila e diversi fratelli stavano lì seduti; pensavo che fossero i fratelli della comunità, alcuni di loro li conoscevo, altri no. Essi parlavano tra di loro, mostrando con orgoglio la propria conoscenza delle Sacre Scritture; avevano fatto degli studi e delle ricerche su vari argomenti biblici, ciascuno esponendo i risultati ottenuti.

Ma non erano concordi fra loro, ogni fratello pensava di avere ragione, di essere nel giusto, dando del torto agli altri.

Erano così presi nel sostenere con forza le proprie convinzioni che avevano alzato la voce a tal punto che sembrava stessero per litigare tra di loro.

Io ero in piedi e assistendo all'accesa discussione mi sentivo molto contristata. Allora cominciai a camminare nervosamente avanti e dietro per quella stanza, osservando come i fratelli si erano così infervorati nel volere mostrare chi ne sapesse di più, chi fosse più istruito.

Continuavo a camminare e una forte gelosia saliva dal mio cuore, ma non era una gelosia fatta di invidia, ma una gelosia per la Parola di Dio, per l'uso sbagliato che se ne stava facendo, per averla presa come un'arma per dividere i fratelli, gli uni contro gli altri.

Una grande tristezza invadeva la mia anima, dentro di me invocavo il Signore gridando: "Ma guarda un po', Signore, ma li vedi? Ma che stanno facendo? Perché litigano sprecando il tempo in discorsi senza fine e senza concludere nulla?".

Mentre pregavo, cercando ansiosamente una risposta, ad un tratto sentii dentro di me una voce

che parlava nel mio cuore, ma allo stesso tempo era udibile nella stanza.

La voce era piena di autorità e con un tono molto forte chiedeva: **"Qual è il messaggio dell'Evangelo? Qual è il messaggio dell'Evangelo?"**

Anche i fratelli udirono quella voce e alzarono lo sguardo in alto verso la direzione della stessa, ma rimasero in silenzio. Io li guardavo, aspettando che qualcuno prendesse la parola e rispondesse, visto che tutti si vantavano delle proprie conoscenze intorno alla Parola di Dio.

Ma nessuno parlò, rimasero attoniti, in silenzio, senza riuscire ad aprire la bocca. Notai nei loro visi un'espressione confusa, mentre quella voce continuava a dire **"Qual è il messaggio dell'Evangelo?"**

In quel momento le mie labbra si aprirono, spinta da un ardore tale che io stessa mi meravigliavo, con il cuore che sembrava quasi scoppiare, incominciai a dire: "Qual è il messaggio dell'Evangelo?"

Loro rivolsero lo sguardo su di me rimanendo molto sorpresi a motivo della mia voce, che usciva potente e con forza incredibile.

Allora esclamai: **"Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figliolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna"** (Giovanni 3:16).

Sentivo che non ero io, ma il Signore mi dava una tale forza, come se dentro di me un fiume in piena scorreva senza arrestarsi e proseguì: **"Ma Iddio mostra la grandezza del suo amore per noi, in ciò che mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi"** (Romani 6:8)

Sotto lo stupore dei presenti continuai: E se qualcuno sarà condannato non sarà solo a motivo dei suoi peccati, ma per avere rifiutato il dono di Dio, per non aver voluto credere nel Nome del-

continua a pag. 4

Tu hai mutato il mio lamento in danza; hai rimosso il mio cilicio, e mi hai rivestito di gioia,...(Salmo 30:11)



segue da pag. 3

l'Unigenito Figliolo di Dio, Gesù Cristo, l'Onnipotente e Benedetto in eterno. Nella Sua Parola leggiamo: **“Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore”** (Romani 6:23)

“Chi avrà creduto in Gesù e sarà stato battezzato sarà salvato, ma chi non avrà creduto sarà condannato” (Marco 16:16)

Quindi, solo per la fede in Lui siamo salvati, poiché **“il giusto vivrà per fede”** (Galati 3:11 Romani 1:17).

A questo punto il sogno finiva, mi sono risvegliata e ho ringraziato Dio perché Egli rivendica ed è geloso della Sua Parola.

Ancora oggi la Sua voce grida al genere umano che Iddio non ha mandato il Suo Figliolo nel mondo a condannare il mondo, anzi affinché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Io ho creduto in Gesù, ho confessato a Lui i miei peccati, l'ho accettato con tutto il mio cuore quale Signore e Salvatore e Lui mi ha donato la vita eterna. Questa è l'esperienza che ogni peccatore deve fare! Questo è quello che dobbiamo annunciare alla gente.

Gesù ha espressamente comandato: “investigate le Scritture ... “(Giovanni 5:39); è importante meditare la Parola di Dio con umiltà e sotto la guida dello Spirito Santo, il quale, in qualità di Unico interprete e Ispiratore della Bibbia, ci “insegnerà ogni cosa, ci ramminerà tutte le cose che Gesù ha detto ”e ”ci guiderà in ogni verità” (Giovanni 14:26 - 16:13).

Poiché è scritto ancora che lo Spirito Santo è quello che convince il mondo di peccato, la conoscenza della Parola non deve fermarsi ad un livello intellettuale, ma questo deve portare ad avvicinarci a Dio con una conversione sincera e un profondo cambiamento interiore che ci porta al timore di Dio per poterlo amare e servire con un cuore trasformato dalla Sua grazia.

Purtroppo, spesso accade di soffermarsi troppo all'aspetto letterale della Scrittura e si trascura il vero senso, il significato che lo Spirito Santo mostra; ciò fa nascere in noi un sentimento d'orgoglio per la conoscenza acquisita e si offusca in questo modo l'amorevole messaggio dell'Evangelo per la salvezza dell'umanità, come Dio mi ha mostrato nel sogno che ho avuto.

Sor. *Matilde Navarra*
Comunità di Realmonte (Ag.)

Caro Amico e Amica, Fratello e Sorella nel Signore.

Siamo in tanti e con un solo euro al mese ciascuno possiamo Stampare "Lieto Annuncio" - Quanti avete in cuore di aiutarci, con le vostre offerte volontarie per divulgare tramite il giornalino la Parola di Dio, scrivetemi in privato per le modalità d'invio della vostra offerta. Il nostro Signore per certo non resterà in debito con nessuno. Dio ci benedica!



*Basta un Euro
Al Mese...*

STAMPIAMO "Lieto Annuncio"

E vi scriviamo queste cose affinché la vostra gioia sia completa. (1Giovanni 1:4)

MEDITIAMO *INSIEME*

LA PAROLA DI DIO

Settanta Volte Sette

Pietro, accostatosi, gli disse: «Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?».

Gesù gli disse: «Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. (Matteo 18:21, 22)

Cari nella grazia, questo capitolo comincia con una domanda: *«Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?».* il Signore prese un bambino lo mise davanti ai discepoli e disse: *se non vi convertite e non diventate come piccoli fanciulli, voi non entrerete affatto nel regno dei cieli.*

Un bambino si lascia condurre, ha un cuore semplice, mostra l'amore e non conosce il peccato.

Gesù mostrò loro che non era necessario raggiungere un primato, ma che in realtà dovevano essere come bimbi e mettersi al servizio del prossimo. Ancora disse loro: *Ora, se la tua mano, o il tuo piede, ti è occasione di peccato, mozzalo e gettalo via da te; è meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani e due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno. Parimenti, se il tuo occhio ti è occasione di peccato, cavalo e gettalo via da te; è meglio per te entrare nella vita avendo un occhio solo che, avendone due, esser gettato nella Geenna del fuoco. Guardatevi dal disprezzare alcuno di questi piccoli, perché io vi dico che gli angeli loro vedono continuamente nei cieli la faccia del Padre mio, che è nei cieli.*

Come erroneamente molti pensano, Dio non sta dicendo di mutilarsi, ma di togliere tutto quello che ci separa da Lui. Egli dice: *Guai al mondo per gli scandali! Perché è necessario che avvengano gli scandali, ma guai a quell'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo.*

Come è necessario? Perché è necessario che avvengano gli scandali?

Quando nella chiesa ci sono separazioni, delle spaccature, quando riponi la tua fiducia in un fratello o in una sorella e quella fiducia viene distrutta, tutto questo ti serve. Serve per vedere se sei legato all'uomo o sei legato a Dio. Tutto questo accade affinché tu guardi all'unico che si può dire perfetto, che non può essere una sorella, non può essere un fratello e neanche il pastore. Un giorno un fratello mi chiese: perché nelle chiese avvengono le spaccature? E io risposi: leggi bene la bibbia, quando il messaggio divenne pesante per alcuni, Gesù stesso disse ai dodici: *«Volete andarvene anche voi?».* E Simon Pietro gli rispose: *«Signore, da chi ce ne andremo? Tu hai parole di vita eterna. Fratelli non guardate mai agli uomini, non fate mai di una persona una colonna, perché lì dove mettete il vostro cuore troverete delusione, ma riguardate al nostro amato Re. Pietro nello specifico è quello che gli rivolge la domanda: «Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?».* Pietro mise un limite: sette volte. Da uomo lui voleva mettere un limite, come per dire: sette volte già sono troppe! Ma Gesù gli rispose: *«Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.* In pratica devi perdonare sempre colui che viene a te. Fratello Piero, questo messaggio è pesante, lui sbaglia poi si ripresenta e io lo devo sopportare?

continua a pag. 6

Sia il matrimonio tenuto in onore da tutti e il letto coniugale sia incontaminato, poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri. (Ebrei 13:4)

MEDITIAMO INSIEME **LA PAROLA DI DIO**

segue da pag. 5

Quando la bibbia parla di nemici non parla di sciocchezze che accadono tra due persone, ma di quelli che veramente ti odiano e ti perseguitano. Oggi credo che il problema più grande che la gente ha è il non saper chiedere scusa, il non voler trovare un punto d'incontro, perché per forza si vuole avere ragione, è questo il grande problema! Trovatevi persone che siano pronte a cercare una riconciliazione, o si è amico o si è nemico, non c'è un compromesso! Ma posso dirvi una cosa? Se Dio dovesse agire come agiamo noi, nessuno scamperebbe. Gesù oggi ti dice: Settanta volte sette! Il capitolo ci mostra ancora questo passaggio: *«Ora, se il tuo fratello ha peccato contro di te, va' e riprendilo fra te e lui solo; se ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello; ma se non ti ascolta, prendi con te ancora uno o due persone, affinché ogni parola sia confermata per la bocca di due o tre testimoni. Se poi rifiuta di ascoltarli, dillo alla chiesa; e se rifiuta anche di ascoltare la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità vi dico che tutte le cose che voi avrete legate sulla terra saranno legate nel cielo; e tutte le cose che avrete sciolte sulla terra saranno sciolte nel cielo.*

Fratelli ascoltatevi, se io dovessi applicare questo! Ma io vi dico salutate con amore anche chi vi perseguita, mostrate sempre l'amore. Attraverso Cristo abbiamo imparato a porgere l'altra guancia, per recuperare delle anime mi sono ritrovato a chiedere scusa, perché alla fine posso dirvelo in tutta sincerità? Chi c'è lo fa fare di mostrare il nostro orgoglio, quando abbiamo la possibilità di stare in pace con i fratelli? Fratelli, se il Signore ragionasse come noi! Ma noi lo ringraziamo perché è venuto per cercare la pecora perduta, lo ringrazio perché è venuto per me che ero la pecora peggiore! Ricordo ancora quella notte, quando Dio mi diede una visione dove l'uomo di Dio mi disse: Predica! Ma io in tutta sincerità risposi: Non sono degno, fai predicare qualcun altro. E l'uomo di Dio rispose: poiché tu ti sei umiliato, predica! Non disse poiché tu sei santo, ma disse: poiché tu ti sei umiliato, predica! Se tu vuoi ricevere dal Signore devi andare con costanza ai suoi piedi, bisogna lottare! Il suo braccio non è raccorciato né il suo orecchio aggravato, ma occorre cercarlo, non è certo necessario dire: io ho dieci anni di fede, ho vissuto il mio risveglio, ho ricevuto lo Spirito Santo, due anni fa ho ricevuto guarigione, e allora? Finisce tutto qua? Dobbiamo andare avanti, di fede in fede, di valore in valore, è una salita! La potenza di Dio si manifesta in noi quando sappiamo vincere noi stessi e il nostro orgoglio, proprio come la storia di quel creditore a cui il Signore aveva condonato un grosso debito, e subito dopo si mise lì quasi a strangolare chi viceversa doveva a lui, ma il Signore cosa fece? Lo mise in carcere e gli fece pagare fino all'ultimo centesimo. Cosa voglio dire? Che sappiamo guardare i peccati degli altri, gli errori degli altri, ma poco guardiamo a noi stessi. Il nostro vero combattimento è contro la nostra carne, possiamo dichiarare guerra al diavolo e a tutte le podestà, ma se prima non vinciamo la nostra carne noi saremo schiavi a noi stessi. Non servirà a nulla andare in chiesa, avere dei titoli, il diavolo risponderà sempre: vuoi cacciarmi? Prima parla meglio, non rubare, non commettere adulterio, non mentire, non criticare il tuo fratello e la tua sorella. Dio vi benedica!

Pastore Piero Zanca
(stilato dalla Sor. Daniela Spina)
tratto dalla predicazione del 13/12/2009

... L'amore è l'adempimento della legge (Romani 13:10)

Del resto, fratelli miei, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza. (Efesini 6:10)

Testimonianza

Prima di conoscere il Signore in Spirito e Verità ero cattolico. Come tanti seguivo una religione appresa dalla mia famiglia. All'età di quattro anni fui colpito dalla setticemia, una malattia che prende alla testa ed è mortale, infatti, dovevo morire, i medici consultati non mi avevano dato speranza.

Alla prima fase della malattia divenni come pazzo, saltavo da una parte all'altra nel letto e graffiavo chiunque si avvicinava; esaurito tale stato caddi in coma. Ormai di me si aspettava solo la morte, ma durante il coma sognai un vecchio su un asinello che mi disse: quando ti sveglierai di a tua madre che vuoi un bicchiere di acqua fresca e starai bene.

Aprii gli occhi e vicino a me c'era mia madre che mi vegliava, gli dissi voglio un bicchiere di acqua fresca, mia madre andò a prenderlo; come lo bevvi mi sedetti sul letto e dissi ho fame, e guarì.

Crescendo, pur credendo in Dio non lo conoscevo come **IDDIO** in Spirito e Verità. Credevo a un Dio lontano, ho condotto la mia vita tra il rivoluzionario e il dongiovanni e questi sono stati i miei peccati di gioventù.

Conobbi mia moglie, allora lei era una ragazza evangelica cresciuta sotto la guida del fratello Peppino Apuzzo, quando il fratello non aveva ancora una comunità, un sant'uomo di Dio che ha dato una grande testimonianza a Castellammare di Stabia.

Mia moglie la conobbi dopo che lasciò la comunità di fratello Peppino e andò in quella Apostolica, io la seguivo nei culti, ma non ero stato ancora preso dal Signore. Una sera andammo, io e lei a una riunione di preghiera per la discesa dello Spirito Santo; in chiesa eravamo seduti vicini, il pastore e l'anziano della comunità giravano tra i fedeli e imponevano le mani. Venne il pastore mi mise le mani in testa e parlò in lingue, dopo venne il fratello anziano mi mise a sua volta le mani in testa ed a sua volta parlò in lingue. Quando uscimmo, Maria, la mia fidanzata, mi disse: Antonio sai che ha detto il pastore in lingue? Io dissi no! E sai che ha detto l'anziano in lingue? Io dissi no! Allora lei mi disse, dato che aveva il dono di interpretare essendo battezzata di Spirito Santo, Il pastore ha detto: era Gesù che parlava, "*vuoi che entro nel tuo cuore?*" e l'anziano ha detto così: "*farò un'opera gloriosa nella tua vita.*" Questo mi portò a riflettere molto perché due persone, in lingue straniera dello Spirito Santo, mi avevano detto una frase intera e fu questa: "*che avrebbe fatto un'opera meravigliosa nella mia vita.*"

La mia vita l'ho dedicata a Gesù, evangelizzando chiunque, ed ho visto come lui mi ha sempre benedetto e guardato da pericoli mortali.

A voi che leggete e che ancora non avete ricevuto Gesù nel vostro cuore, vi consiglio di fare presto, Egli vi dà l'opportunità di essere salvati ancora oggi, non aspettate domani perché potrebbe essere troppo tardi.

Dio vi benedica.

Fratello Antonio Paduano

**Ascolta Radio Evangelica 100.900 MHZ – Palermo
Oppure su Internet
dal nostro sito – www.lalucedelmondo.com**

www.lalucedelmondo.com

Ma io ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore. (Apocalisse 2:4)

*Da
Donna*



*a
Donna*

Notizie che fanno riflettere

E' davvero importante che si rifletta, quando due persone decidono di stare insieme, prima di fare qualcosa che è un vero impegno per la vita sul proprio stato e condizione.

Ho sentito dire da diverse fonti che delle persone non sposate stanno insieme anche carnalmente. Lo chiamano "fidanzamento" o "convivenza" e magari fanno dei figli che a parere loro dovrebbero accettare la condizione che viene loro imposta.

La Parola di Dio non dice questo, anzi lo chiama peccato di "fornicazione". Due persone non sposate non devono convivere, aspettando che ci si convinca se il matrimonio è giusto o no per loro; alla fine, quando non si è più d'accordo si lasciano come se niente fosse.

Ma con chi hanno avuto a che fare? Come se l'unione che hanno avuto non ha alcun valore. Parlo a persone che si dicono credenti e che dovrebbero temere Dio e mettere in pratica la Sua Parola.

Questo non è un rimprovero ma un richiamo alla sobrietà e al modo di comportarsi secondo La Parola di Dio. Dico questo ai credenti e se c'è qualcuno che non è convinto consiglio di leggere la Sacra Bibbia.

So che quello che scrivo toccherà qualcuno, ma lo dico solo per farvi del bene e non per altro.

Riflettete prima di fare queste cose perché bisogna essere avveduti, sforzandoci di non fare sdegnare Dio per il nostro comportamento.

Vorrei che questo articolo sia di vostra guida e sprone per una vita santificata e irreprensibile nel Signore Gesù Cristo.

Dio vi benedica!

sorella

Anna Maria Rosano

Aspetto le vostre testimonianze per rallegrarci insieme scrivetemi.

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 21,15 alle 22,30 di ogni sabato

Oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna"

Lieta Annuncio C/le Lampedusa, 10 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO - E.Mail: lietoannuncio@yahoo.it

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81

Sede: Cortile di Lampedusa, 11 / Via Dei Cantieri, 20 - 90133 Palermo tf/fax 091.333541

Dir. Resp.: Giuseppe Puccio - OFFERTA VOLONTARIA

<http://lieto-annuncio.webnode.it>